

OGGETTO: Invito di partecipazione all'appalto su bando di gara per il rinnovo della gestione patrimoniale del Fondo di riserva per le pensioni dell'Istituto Universitario Europeo

L'Istituto Universitario Europeo ha la necessità, sulla base delle sue Disposizioni Regolamentari Finanziarie, di procedere al rinnovo della gestione patrimoniale del suo Fondo di riserva per le pensioni.

Si tratta pertanto di individuare l'Asset Manager a cui affidare, in forma esclusiva o condivisa fra più gestori, la gestione patrimoniale sopra indicata secondo le sue peculiari esigenze.

L'invito a partecipare al suddetto appalto è pubblicato anche sul sito web dell'Istituto: www.eui.eu/About/Tenders.aspx

Le disposizioni normative di riferimento per questo appalto sono i regolamenti interni propri dell'Istituto, ed in particolare la decisione 8/2009 del Consiglio Superiore recante modifica delle disposizioni regolamentari e finanziarie dell'Istituto, e la decisione 8/2010 del Presidente dell'Istituto che stabilisce il regolamento relativo alle procedure di appalto.

L'Istituto Universitario Europeo ("Istituto") è un'organizzazione internazionale con sede a Firenze, creato con Convenzione del 19/4/1972 ratificata da 20 fra gli Stati membri dell'Unione Europea, la cui attività accademica è iniziata il mese di settembre 1976.

Il personale dell'Istituto attualmente in servizio conta circa 160 agenti, le cui pensioni sono a carico del bilancio finanziato dagli stati membri. Al fine di ovviare a possibili problemi di finanziamento dei costi pensionistici fu costituito, alla fine degli anni '90, un Fondo di Riserva per le Pensioni, le cui direttive di investimento sono proposte da un Consiglio di sorveglianza nominato dal Consiglio superiore dell'Istituto ed approvate da quest'ultimo.

Il patrimonio di tale fondo ammonta attualmente a circa 25 milioni e si ritiene che questo valore non diminuirà sensibilmente nel corso del periodo totale previsto per la durata del contratto.

Durata del contratto

Il mandato di gestione avrà una durata minima di un anno prorogabile fino ad un massimo di 7 anni e potrà essere disdetto da una delle parti con un preavviso non inferiore a 3 mesi e senza alcuna penalità.

Invio dell'offerta

L'offerta, corredata da tutta la documentazione richiesta, dovrà pervenire per posta raccomandata (in questo caso farà fede la data del timbro postale), per corriere o consegnata a mano al ns. Ufficio Protocollo (nei giorni da lunedì a venerdì durante l'orario di lavoro 8.30/13.00 – 14.00/17.00), in plico perfettamente sigillato e siglato sui lembi di chiusura, improrogabilmente entro le ore **17.00** del giorno **2 luglio 2010** all'indirizzo seguente:

**Istituto Universitario Europeo
Ufficio Protocollo
Bando di gara “Gestione patrimoniale Fondo Riserva Pensioni”
via dei Rocchettini, n. 9
50014 San Domenico di Fiesole.**

Il plico dovrà contenere due buste sigillate e siglate sui bordi di chiusura, inviate insieme, all'interno di un'altra busta indicante la menzione:

“Contiene una risposta ad un invito a presentare offerte. Non deve essere aperta dal servizio del Protocollo.”

- la prima riportante esternamente **“Busta n. 1 – Documenti amministrativi”** contenente oltre alla documentazione richiesta il formulario in Allegato 1, debitamente compilato, trasmesso in originale ed accompagnato da due copie
- la seconda riportante esternamente **“Busta n. 2 – Offerta Economica”** contenente il formulario in Allegato 2 debitamente compilato, trasmesso in originale ed accompagnato da due copie.

L'offerta dovrà essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso in tutte le pagine dal legale rappresentante dell'istituto di credito / Società di Intermediazione Mobiliare (SIM) / Società di Gestione del Risparmio (SGR) e dovrà essere accompagnata dalla fotocopia del documento di identità dello stesso.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo non giungesse in tempo utile.

Non sarà preso in considerazione il plico che non risulterà pervenuto entro il termine sopra indicato.

Servizio Responsabile

Il servizio responsabile della gestione del presente bando è il Servizio della Contabilità dell'Istituto Universitario Europeo con la consulenza della società Secofind, SIM S.p.a. con sede a Milano.

Regime di tassazione

Per quanto riguarda il Regime di tassazione, l'Istituto sulla base dell'Articolo 5 dell'Accordo sui Privilegi e sulle immunità (Legge n. 920 del 23/12/1972) e dell'articolo 12 dell'Accordo di sede (DPR n. 990 del 13/10/1976 G.U. N. 47 del 19/2/1977), è esente da qualsiasi imposta diretta di pertinenza dello Stato Italiano.

Protezione dei dati

In base alla decisione del Presidente dell'Istituto n.32/2008 relativa alla politica di protezione dei dati all'Istituto Universitario Europeo, i dati forniti dagli istituti di credito verranno utilizzati dall'Istituto e dal suo consulente unicamente per mettersi in contatto con loro e/o per la stesura del contratto d'appalto. I dati verranno trattati con sistemi informatici protetti da adeguate misure di sicurezza, al fine di garantirne un utilizzo corretto e legale. (<http://www.eui.eu/AboutTheWebsite/DataProtection.aspx>)

Caratteristiche del mandato:

L'obiettivo principale del mandato di gestione è di aumentare il valore reale del patrimonio affidato con il vincolo di evitare perdite in conto capitale su un orizzonte temporale di medio termine (rif. 2 anni), ma senza precludersi eventuali opportunità derivanti dall'andamento positivo dei mercati finanziari. Nel perseguitamento di tale obiettivo sarà possibile definire in modo puntuale con il gestore un vincolo di drawdown (massima perdita cumulata consecutiva).

Il mandato sarà quindi di tipo Total Return con particolare attenzione ai rapporti fra rendimenti e capacità di gestione del rischio in modo dinamico. Non sarà quindi fornito al gestore un benchmark di riferimento in termini di ripartizione prestabilita tra diverse asset class; l'attività del gestore sarà regolata da una serie di indicazioni relative ai gradi di rischio che la gestione potrà assumere. Al gestore verranno comunicate regolarmente le eventuali modifiche delle direttive in materia di investimenti adottate dal Consiglio Superiore dell'Istituto, alle quali il gestore dovrà obbligatoriamente conformarsi.

Benchmark:

L'obiettivo del mandato di gestione è quello di ottenere un rendimento medio annuale nel periodo di riferimento, al netto dei costi di gestione, superiore di 200bps al "CPI italiano" (Consumer Price Index italiano) determinato su base media annuale. In caso di situazioni di mercato eccezionali, quali ad esempio tassi di inflazione negativi, l'obiettivo effettivo in termine di margine sopra il CPI Italiano verrà concordato annualmente con i gestori e sarà funzione di elementi come, a titolo di esempio,:

livello atteso del CPI,
livello dei tassi reali d'interesse nell'area euro,
volatilità dei principali mercati finanziari e livello di rischio concordato con il gestore.

Limiti di investimento:

I principali limiti di rischio del mandato sono impliciti dal vincolo di non incorrere in una diminuzione del patrimonio su un orizzonte temporale di 2 anni e nell'eventuale vincolo di drawdown massimo consentito.

In particolare il mandato dovrà essere gestito nel rispetto dei vincoli definiti dalla Decisione N.1/06 del Consiglio Superiore dell'8 Giugno 2006, di seguito riportati:

1. I titoli emessi da un unico emittente non dovranno, come regola generale, superare il 5 per cento delle attività del Fondo, fatta eccezione per i titoli di debito emessi dagli Stati membri dell'Unione europea e/o le loro istituzioni, per i quali il limite è aumentato fino al 20 per cento. Il Fondo di riserva non potrà detenere più del 5 per cento degli attivi in titoli di debito privi di rating o il cui rating sia inferiore al livello minimo dell'"Investment Grade".
2. Oltre che in titoli individuali, il Fondo di riserva potrà investire in fondi d'investimento e Sicav armonizzati in seno all'UE e in prodotti assimilabili.
3. Il Fondo di riserva potrà investire fino ad un massimo del 10 per cento degli attivi in "Hedge Funds" e in "Funds of Hedge Funds". Tuttavia, non potrà investire più dello 0,50 per cento degli attivi in un singolo "Hedge Fund".
4. Potranno essere utilizzati strumenti derivati miranti alla copertura dei rischi sugli investimenti del fondo. Tali strumenti dovranno essere contrattati su mercati liquidi e

dovranno avere contropartite dotate di un buon livello di credito.

5. Gli investimenti potranno essere effettuati in divise diverse da quelle degli Stati membri dell'Istituto, ma in tal caso le posizioni non coperte contro il rischio di cambio non dovranno superare il 25 per cento dell'importo investito in divise.
6. In alcun caso il Fondo di riserva potrà essere investito per una quota superiore al 30 per cento degli attivi in azioni e titoli assimilabili in termini di rischio a quelli dei mercati azionari. Gli investimenti in "Hedge Funds" (§3.3) avranno l'effetto di ridurre questo massimale di un corrispondente importo.
7. Non saranno consentiti investimenti in opere d'arte o in beni di natura non finanziaria.

In aggiunta a tali indicazioni, il mandato dovrà rispettare i seguenti ulteriori vincoli:

8. **La quota di investimenti obbligazionari su titoli non investment grade**, sarà comunque non al di sotto del rating minimo B, e rappresentata solo da strumenti con un buon grado di diversificazione, quali OICR.
9. L'esposizione diretta a rischi di cambio potrà riguardare esclusivamente le valute degli stati membri della Comunità Europea, il USD ed il JPY. L'esposizione ad altre valute sarà possibile solo per una quota limitata del portafoglio, e comunque su Paesi non al di sotto del rating minimo B e solo attraverso strumenti diversificati quali OICR.

10. Leva finanziaria uguale a 1.

11. **Budget di rischio indicativo:** VAR mensile massimo pari al 4% (95% confidenza, dati mensili su un orizzonte temporale di 36 mesi).

Non è definito un vincolo di duration media di portafoglio, che potrà quindi essere variabile a discrezione del gestore, ma coerente con l'orizzonte temporale di 5 anni e con i limiti di rischio del portafoglio.

Ulteriori limiti verranno definiti e concordati con il gestore in sede di definizione dei singoli mandati.

Requisiti di ammissibilità

I soggetti candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. sede statutaria in un paese appartenente all'area U.E. – ad eccezione dei centri off-shore - con almeno una succursale in Italia;
2. mezzi di terzi in gestione, ovvero attività a copertura delle riserve tecniche dei rami vita, non inferiori a 1.000 milioni di Euro.
3. comprovata competenza in gestioni patrimoniali per clientela istituzionale
4. comprovata competenza in gestioni patrimoniali total return con obiettivo di rendimento assoluto e contenimento del rischio
5. definizione di una policy chiara e trasparente sulla gestione dei conflitti di interesse (es. rebates, commissioni di negoziazione, accordi di marketing con case terze, etc).

L'offerta dovrà essere accompagnata da una dichiarazione che i dati esposti sono veri ed esaustivi

Modalità e tempi di aggiudicazione dell'appalto.

La fase selettiva potrebbe prevedere la richiesta di approfondimenti da parte dell'advisor aventi lo scopo di acquisire ulteriori elementi e chiarimenti.

La selezione dei gestori verrà fatta sulla base di criteri di valutazione prestabiliti e comunicati agli offerenti, quali indicati nell'allegato 3.

Tale selezione sarà effettuata sulla base **dell'offerta economica più vantaggiosa**, vale a dire che le migliori offerte in linea economica non potranno da sole costituire prevalente giudizio per la scelta, bensì verrà considerato il miglior rapporto complessivo qualità/prezzo.

Il presente invito e la ricezione dell'eventuale offerta non comportano alcun obbligo o impegno da parte dell'Istituto ad affidare il predetto servizio nei confronti degli eventuali offerenti e, per loro, alcun diritto a qualsiasi titolo.

L'aggiudicazione avverrà ad insindacabile giudizio del Consiglio superiore dell'Istituto nel corso della sua riunione del mese di dicembre 2010.

La durata delle condizioni contenute nell'offerta dovrà pertanto essere garantita fino a fine dicembre 2010.

L'Istituto, espressamente si riserva il diritto di proporre al Consiglio superiore di:

- non aggiudicare l'appalto qualora, a suo insindacabile giudizio, nessuna risposta dovesse risultare soddisfacente;
- oppure, qualora sia pervenuta la candidatura di un solo concorrente, di aggiudicare il servizio in favore di questo;
- oppure, nel caso in cui per qualsiasi causa non si addivenisse alla stipula della successiva convenzione con la Società aggiudicataria, l'Amministrazione si riserva la facoltà di appaltare il servizio in parola con la seconda migliore offerta proposta.

La partecipazione alla gara non costituisce alcun diritto di aggiudicazione.

Controversie

Eventuali controversie sull'aggiudicazione dell'appalto o sull'esecuzione del contratto possono essere deferite ad un Mediatore ad hoc entro 10 giorni dalla notifica del risultato del bando da parte dell'Istituto.

L'Istituto e l'istante designano il Mediatore di comune accordo. Il Mediatore prende una decisione entro 5 giorni lavorativi.

Il Mediatore ha il compito di condurre la mediazione in maniera efficace, imparziale e competente, indipendentemente dalla sua denominazione o professione nello Stato Membro interessato e dal modo in cui egli è designato o invitato a condurre la mediazione.

Si applica il Codice europeo di condotta per i mediatori.

Se la decisione del Mediatore è ritenuta insoddisfacente, le parti della controversia possono attivare entro quattro settimane la procedura di arbitrato.

Le spese della procedura di mediazione sono a carico delle parti.

Arbitrato

Per avviare la procedura di arbitrato, ognuna delle parti designa un arbitro e le due persone così designate incaricano un terzo arbitro.

Le decisioni dell'organo di arbitrato sono prese a maggioranza.

Le spese dell' arbitrato alla sono a carico della parte che soccombe nella causa.

Marco DEL PANTA

Allegato 1

Elementi dell'offerta:

L'offerta dovrà includere:

1. Struttura organizzativa	
• Anni d'attività	
• Patrimonio netto (anche della eventuale filiale italiana)	
• Rating della società e del gruppo di appartenenza	
• Patrimonio totale gestito (evoluzione negli ultimi 36 mesi e ripartizione per asset class delle masse gestite in Italia)	
• Struttura dell'attività e tipologia di clientela (retail, HNW, istituzionali), con indicazioni dell'evoluzione nel periodo 2007-2008-2009	
• Numero portafogli gestiti > EUR10 milioni	
2. Struttura organizzativa	
• Descrizioni delle principali caratteristiche organizzative della società	
• Suddivisione e uffici operativi	
• Banca depositaria di riferimento	
• Disclosure della policy in materia di operazioni in conflitto di interesse	

3. Processi d'investimento	
• “Decision-making process”	
• Stili di gestione	
• Eventuali modifiche nel team con responsabilità di direzione investimenti negli ultimi 24 mesi	
• Tipologie	
• Dimensioni	
• Presenza di un team di ricerca interno	
• Risk management (key personnel, tools utilizzati, controllo su posizioni inserite negli OICR terzi utilizzati)	
• Esperienza nella gestione di strumenti alternativi (es. hedge funds, UCITS III long/short). Se si intende utilizzare strumenti alternativi del proprio gruppo fornire indicazioni sul track record di tali strumenti nel periodo 2006/2009: risultati al netto delle commissioni di gestione, con indicazione della volatilità media di ciascun anno (standard deviation su dati mensili) e del massimo drawdown realizzato nel periodo (massima perdita cumulata).	

<ul style="list-style-type: none"> • Descrizione dell'attività di selezione di OICR terzi, delle persone coinvolte, delle piattaforme a cui la società ha accesso (es. AllFunds Bank) e delle modalità di selezione. Indicazione sul turnover medio per asset class degli OICR utilizzati. 	
4. Capacità specifiche alla gestione “Total Return”	
<ul style="list-style-type: none"> • “Decision-making process” 	
<ul style="list-style-type: none"> • Descrivere filosofia, stile di gestione (stock picking, trading elevato, ecc.) e le metodologie impiegate 	
<ul style="list-style-type: none"> • Esperienza nella gestione con focus sul downside risk; 	
<ul style="list-style-type: none"> • Indicazione degli AUM complessivi in gestioni total return 	
<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di un team specializzato: curricula professionali dei gestori. Eventuali modifiche nel team di gestione negli ultimi 24 mesi. Indicazione di un eventuale sistema retributivo legato alle performance dei mandati in gestione. 	
<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di un team specializzato nella selezione di OICR e altri strumenti (es. hedge funds) gestiti da terzi; curricula ed esperienza nel ruolo 	

<ul style="list-style-type: none"> Indicazione su procedure di Risk Management specifico alle gestioni total return. Fornire alcuni esempi di reporting periodico al cliente, con particolare attenzione all'analisi dei rischi del portafoglio. 	
<ul style="list-style-type: none"> Numero portafogli gestiti > EUR10 milioni e dimensione media 	
<ul style="list-style-type: none"> Track record (al lordo delle commissioni) dalla data d'implementazione con relativa certificazione quando disponibile relativa agli anni 2006-2007-2008-2009 per i portafogli gestiti > EUR 10 milioni. I risultati di gestione dovranno essere espressi in euro e dovranno essere al netto delle commissioni di gestione, con indicazione della volatilità media di ciascun anno (standard deviation su dati mensili) e del massimo drawdown realizzato nel periodo (massima perdita cumulata). 	
<ul style="list-style-type: none"> Indicazioni del turnover storico delle gestioni in oggetto e, se disponibile, delle modifiche in termini di asset allocation negli ultimi 36 mesi. 	
<ul style="list-style-type: none"> Indicazione di clienti istituzionali con gestioni analoghe da utilizzare come referenza 	

Allegato 2

1. Aspetti economici dell'offerta	
<ul style="list-style-type: none">Indicare la commissione di gestione proposta ed eventuali oneri accessori per il mandato descritto	
<ul style="list-style-type: none">Indicare gli oneri di negoziazione degli strumenti in gestione	
<ul style="list-style-type: none">Indicare eventuali commissioni di performance annuali, applicabili solo in caso di risultati positivi rispetto all'obiettivo di rendimento al netto delle commissioni di gestione. La commissione di performance sarà dovuta solo se la variazione cumulata della gestione sarà positiva e superiore alla variazione cumulata dell'obiettivo di rendimento dalla data di partenza della gestione	
<ul style="list-style-type: none">Indicare eventuali esclusioni e/o esenzioni dall'addebito commissionale (p.es. per fondi comuni di investimento di società appartenenti al gruppo, trattamento d'eventuali retrocessioni su fondi d'investimento di terzi, ecc.)	
<ul style="list-style-type: none">Altri oneri (es. banca depositaria)	

Allegato 3

Peso			
40%	Variabili qualitative		Punteggi da 1-4
5%	Struttura societaria	Valutazione della struttura societaria; tale criterio è valutato in riferimento a variabili quali esperienza società, patrimonio netto (anche della eventuale filiale italiana), rating, patrimonio totale gestito e sua evoluzione, esperienza su clienti istituzionali (referenze), numero portafogli gestiti > EUR10 milioni. Valutazione della presenza di un sistema trasparente nella gestione dei conflitti di interesse (es. accordi commerciali di marketing con controparti terze, ripartizione acquisti bond sul primario, ecc.)	
15%	Team di gestione total return	Valutazione del team di gestione total return; tale criterio è valutato in riferimento a variabili quali processo di investimento (comitato investimenti, processo di decision making) esperienza nella gestione total return, focus sul downside risk, AUM complessivi in gestioni total return, numero portafogli gestiti > EUR10 milioni, presenza/esperienza team specializzato e relativo turnover, presenza di un team specializzato nella selezione di strumenti gestiti da terzi, accordi distribuzione / accesso a piattaforme terze. Valutazione dell'esperienza nella gestione / selezione di strumenti alternativi quali hedge funds, in particolare fondi di fondi; nel caso si intenda utilizzare strumenti del proprio gruppo di appartenenza tale criterio sarà valutato anche in riferimento a variabili quali rendimenti realizzati, volatilità realizzata, massimo drawdown generato, eventi di mancata liquidabilità (es. side pockets, gates, ecc.)	
15%	Capacità gestionali	Valutazione del track record del team di gestione total return; tale criterio è valutato in riferimento a variabili quali rendimenti realizzati, volatilità realizzata, massimo drawdown generato, efficacia turnover della gestione	
5%	Risk Management	Valutazione dell'efficacia delle procedure di risk management; tale criterio è valutato in riferimento alla presenza di professionalità specifiche nel ruolo, alla presenza di sistemi di controllo e monitoraggio pervasivi, anche su più livelli, e indipendenti dagli organi di gestione. Valutazione della completezza e fruibilità del reporting periodico, con particolare attenzione all'analisi dei rischi del portafoglio.	
60%	Variabili economiche		
50%	Management fee	Valutazione della management fee proposta	
10%	Performance fee	Valutazione della performance fee proposta	